



Tempo di Natale



Da Venerdì 16 dicembre, ore 16.30: NOVENA SANTO NATALE

Sabato 24 dicembre ore 9.30: S. Messa con la benedizione della statuina di Gesù Bambino che si colloca nel presepio di famiglia

CONFESSIONI		Ogni giorno prima o dopo le Sante Messe Lunedì 19 dicembre ore 20.30 <i>(presenti quattro sacerdoti)</i> Sabato 24 dicembre dalle ore 14.30-17.00 <i>(in chiesetta)</i> I ragazzi saranno confessati nei giorni di catechismo
SANT'E MESSE	24 dicembre:	ore 9.30 <i>(Benedizione statuina di Gesù bambino)</i> ore Mezzanotte <i>(in parrocchiale)</i>
	25 dicembre:	ore 8.30 - 10.30 <i>(in parrocchiale)</i> - 18.00
	26 dicembre:	ore 9.30 <i>(in chiesetta)</i>
	31 dicembre:	ore 18.00 <i>segue canto del "Te Deum"</i> <i>(in parrocchiale)</i>
	1 gennaio:	ore 8.30 - 10.30 <i>(in parrocchiale)</i> - 18.00
	5 gennaio:	ore 18.00 <i>(in chiesetta)</i>
	6 gennaio:	Epifania del Signore: ore 8.30 - 10.30 <i>(in parrocchiale)</i> - 18.00 ore 15.00 <i>(in parrocchiale)</i> Omaggio a Gesù Bambino <i>(In particolare per i bambini essendo la loro festa - Santa Infanzia)</i>
	8 gennaio:	Domenica del Battesimo di Gesù ore 8.30 - 10.30 - 18.00 Celebrazione Santi Battesimi, ore 10.30 <i>(in parrocchiale)</i>
	Feriali:	* Lunedì, martedì, mercoledì ore 9.00 Giovedì ore 9.15 - Venerdì ore 17.00
	Festive:	* Sabato sera: ore 18.00 * Domenica: ore 8.30 - 10.30 <i>(in parrocchiale)</i> - 18.00

UN RINGRAZIAMENTO A...



A coloro che si prestano per la pulizia e il decoro delle Chiese, dei vari locali della Parrocchia, dei terreni/prati; alle catechiste, ai lettori, alle organiste, ai cantori, ai chierichetti/e, agli animatori del Grest, alle persone impegnate e disponibili nei diversi ambiti di collaborazione... all'Amministrazione Comunale, alla Pro Loco, alla Protezione civile, agli Alpini, alle Associazioni, ai Gruppi, ai Volontari...

Pro Manoscritto - Edizione fuori commercio - 12 dicembre 2011

Il Pennino

Parrocchia Prepositurale S. Abbondio - Cunardo (Va) - N° 8 - Anno II -

www.cunardo-parrocchia.it

Il sapere non disdegna di



Il Natale, canzone di Dio... e nostra



Qualcuno ha scritto che il Natale del Signore è la canzone di Dio per l'umanità. E nella Bibbia troviamo che "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo unico Figlio per la nostra salvezza".

Bellissimo annuncio! In un'epoca in cui non ascoltiamo altro che proclami angoscianti, qualcuno che ci porta una vera notizia di speranza, che ci spalanca orizzonti di gioioso futuro certamente non fa male.

I cristiani tutti, gioiscono sempre per l'evento del Santo Natale, e il loro volto può essere luminoso come quello di Maria e di San Giuseppe davanti al loro Gesù, inneggiato dagli angeli, ammirato dai pastori, adorato dai magi.

Comprendiamo così che la nostra vita è

aperta ad un futuro di gioia in quanto riceve, addirittura, la massima attenzione di Dio. Bella o brutta che sia, precaria o carica di vitalità, agiata o misera, equilibrata o dissoluta... rimane sempre nel cuore e nella mente di Dio.

Per questo il Natale si rinnova ogni anno e ci pone dinnanzi il mistero di una vita vissuta in Dio. A Betlemme Dio Padre ha proclamato in modo innegabile la sua passione per noi creature. A Betlemme l'umanità può cogliere il valore unico di una vita vissuta nell'amore, nel perdono, nella riconciliazione, nella fraternità, nella pace...

Non possiamo colpevolizzare Dio: il male che spesso ci sovrasta dipende dalla faciloneria con la quale "gestiamo" la nostra e altrui vita.

Il Natale, allora, ci richiama all'attenzione la possibilità anche per noi di fare qualcosa di bello e di proficuo: cominciando dai nostri atteggiamenti a volte poco rispettosi o attenti all'altro, dalle nostre idee non sempre ben valutate, dalle nostre risposte che celano rabbia o indifferenza...

Occorrerà lasciarsi rivestire del "manto dello stupore" per irradiare così gioia e gusto della vita in relazione a Dio e al prossimo.

È vero, siamo ad un altro Natale, ma merita anche questo che lo si viva come "bella notizia". Non sarà solo "canzone di Dio" ma anche la nostra canzone.

Auguri per un vero Santo Natale.

Don Paolo



LA VISITA PASTORALE



Il Vescovo Diego Coletti in visita tra noi nei giorni 26 - 27 novembre, 5 dicembre

Tre giorni di presenza del nostro vescovo in parrocchia hanno certamente fatto notizia. E sono stati vissuti, credo, veramente come evento importante. Dall'incontro con i sacerdoti, con alcuni malati, con i fidanzati e le giovani coppie, all'intera comunità nella celebrazione eucaristica domenicale, a tutte le persone impegnate in parrocchia... per arrivare anche al mondo della scuola e concludere con le strutture sanitarie ivi presenti, la Comunità protetta Dedalus e la casa di cura Le Terrazze.

Giorni intensi, vissuti con calore umano e cristiano, nella consapevolezza che il Vescovo presente è segno visibile della Chiesa diocesana, del Cristo che si incarna nella realtà degli uomini per sostenerci e confermarci nel nostro cammino

Dall'Omelia del Vescovo

Esordisce con un invito a rilanciare le vocazioni sacerdotali: il seme della vocazione è chiamato a crescere nella famiglia, nella parrocchia, in ogni ambito della vita umana.

Soffermandosi sulle letture proclamate ha evidenziato: la paura per la crisi economica; le difficoltà per il futuro proprio e dei figli. In questo scenario si è domandato: Dio dov'è? Noi cosa ci aspettiamo dalla vita? Cosa speriamo? Cosa mettiamo sul podio delle cose importanti? Magari le vacanze di Natale, la vincita della lotteria! Cosa emerge? Che sono importanti le tre "esse": salute, soldi, soddisfazioni. Certo, non sono cose brutte, ma non possono essere solo queste a fondamento della vita. Occorre metterci nell'attesa di incontrare Gesù Cristo. Dovrebbe esserci in noi l'anelito che "si compia la beata speranza che venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo". Ossia ci vuole la speranza di incontrare Gesù il quale ci farà partecipi della sua festa, del suo banchetto. Ci vuole il desiderio di ricercare Gesù per un futuro migliore. A tale proposito il Vangelo di Cristo dà molto di più delle tre "esse". Allora scopriamo che Cristo viene sempre, oggi, nella Messa, perché ciascuno di noi abbia grandi desideri, grandi pensieri, grandi propositi, grandi scelte. Egli vuole che ciascuno possa seminare delle grandi speranze... valori, passioni. Cristo si è messo al servizio di tutti noi, ha donato la sua vita. Possiamo così superare l'idea del "dovere", dell'obbedienza, della legge... perché Cristo ci ama ed è morto per noi. Più che compiere doveri siamo chiamati a dire grazie. L'Eucarestia è rendimento di grazie! Facilita la vita in una costante lode e riconoscenza.

L'augurio del Parroco

Ecc.za, Buon Anno! Buon anno del Signore! Un augurio che estendo anche all'assemblea convenuta oggi per iniziare con il tempo di Avvento la preparazione al S. Natale e per fare corona a Lei che ci incontra nella sua Visita Pastorale. Con Lei desideriamo alimentare e testimoniare la nostra fede nel Cristo nato, morto e risorto, il quale ci ha rivelato il Volto del Padre offrendoci in dono lo Spirito Santo, lo Spirito dell'amore. Desideriamo che questo nostro incontrarci con Lei sia realmente, come abbiamo più volte pregato in questo tempo di attesa, occasione di revisione della vita di fede, di fraternità riscoperta e rinnovata, di incoraggiamento nella testimonianza evangelica. Tutti, piccoli, giovani e grandi, ragazzi del catechismo che si preparano ai sacramenti, ci disponiamo - almeno nelle intenzioni - a fare buon tesoro della sua parola come proposta illuminata, della sua presenza come rimando alla realtà apostolica che istruisce ed esorta, chiarifica e sprona ad una sempre maggiore



Il benvenuto del Sindaco

Eccellenza, siamo felici ed orgogliosi di averLa nella nostra comunità, oggi, riunita per un'occasione così importante. Come Sindaco vorrei che Lei cogliesse solo gli aspetti più positivi del nostro Paese: i pregi dei cunardesi e le meraviglie dell'ambiente che ci circonda, ma non posso nemmeno nascondere

le difficoltà che i miei cittadini incontrano in un momento storico così carico di incertezze e contraddizioni.

L'accogliamo come nostro Pastore e l'ascolteremo per cogliere nella Sue parole indicazioni, incoraggiamento, sostegno per il cammino che ognuno di noi si trova a compiere individualmente e anche come membro di questa comunità che può progredire e migliorare solo col contributo di ognuno.

Grazie Vescovo Diego e benvenuto a Cunardo!

Ancora una volta di fronte a Lei cogliamo l'occasione per ringraziare don Lodovico per il prezioso servizio in 39 anni tra noi: la sua collaborazione continua ancora in tutto il vicariato. Grazie anche per aver inviato tra noi don Paolo che abbiamo, da subito, accolto e col quale è già attiva una proficua collaborazione.

UN CONTRIBUTO...

In considerazione della situazione finanziaria della Parrocchia e in concomitanza della sua Visita Pastorale il Vescovo ha assegnato alla Parrocchia un contributo di euro 10.000,00. L'assegnazione è stata possibile grazie alla scelta a favore della Chiesa Cattolica espressa nella dichiarazione dei redditi (Mod. Unico, 730 e CUD) e anche grazie alle donazioni liberali



Una serata dei ragazzi del "Post-Cresima" in oratorio